

ORA di PREGHIERA

CANTO DI ADORAZIONE: (alle acclamazioni proclamate da un solista rispondiamo insieme con il canto):



Sacerdote della nuova Alleanza; nostro redentore; Vittima di espiazione per i nostri peccati. **RIT.**

Nostro Dio; Verbo fatto carne; Via, Verità e Vita. **RIT.**

Buon Pastore; Porta delle pecore; Agnello di Dio. **RIT.**

Pane del cielo; Manna del cammino; Cibo di vita eterna. **RIT.**

Vera Vite di cui siamo i tralci; Capo del Corpo che è la Chiesa; nostro Amen a gloria del Padre. **RIT.**

SALMO 110: Inno di lode e di ringraziamento in cui il salmista ricorda alcune tra le più importanti opere di Dio: il dono della manna e della Legge e la liberazione dalla schiavitù, che rivela la fedeltà di Dio all'Alleanza stabilita con Israele. La lettura cristiana ha sottolineato in particolare il ricordo che il Signore ha lasciato delle sue opere nell'Eucaristia.

CANTO DEL SALMO

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

BREVE RIFLESSIONE

❖ **Grandi sono le opere del Signore, le contemplino coloro che le amano ...**

Un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.* (Gv 19,37)

Dall'Esortazione Apostolica GAUDETE ET EXULTATE di PAPA FRANCESCO:

Il santo è una persona dallo spirito orante... E' uno che in mezzo ai suoi sforzi e al suo donarsi sospira per Dio, esce da sé nella lode e allarga i propri confini nella contemplazione del Signore... Per ogni discepolo è indispensabile stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da Lui, imparare sempre... E' la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricompona la nostra umanità, anche quella frammentata per le fatiche

della vita, o segnata dal peccato... Mi permetto di chiederti: ci sono momenti in cui ti poni alla sua presenza in silenzio, rimani con Lui senza fretta, e ti lasci guardare da Lui? Lasci che il suo fuoco infiammi il tuo cuore?... E se davanti al volto di Cristo ancora non riesci a lasciarti guarire e trasformare, allora penetra nelle viscere del Signore, entra nelle sue piaghe, perché lì ha sede la misericordia divina.

Per la preghiera personale

Alcuni Greci si avvicinarono a Filippo e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto." (Gv 12,20-24)

Gli disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre." (Gv 14,8-9)

Gesù riprese a parlare e disse loro: "In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati." (Gv 5,19-20)

Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui". (Gv 14, 19-21)

CANTO: ANIMA CHRISTI

Rit. : ANIMA CHRISTI, SANCTIFICA ME /CORPUS CHRISTI, SALVA ME.

SANGUIS CHRISTI, INEBRIA ME / AQUA LATERIS CHRISTI, LAVA ME.

1. Passio Christi, conforta me. / O bone Iesu, exaudi me. / Intra vulnera tua absconde me. **Rit.**
2. Ne permittas a te me separari. / Ab hoste maligno defende me. / In hora mortis meæ voca me. **Rit.**
3. Et iube me venire ad te, / ut cum sanctis tuis laudem te / per infinita sæcula sæculorum. Amen. **Rit.**

❖ Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi...

In quel tempo Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. " (Mt 11,25)

Dall'Esortazione Apostolica GAUDETE ET EXULTATE di PAPA FRANCESCO

La preghiera, proprio perché si nutre del dono di Dio che si riversa nella nostra vita, dovrebbe essere sempre ricca di memoria. La memoria delle opere di Dio è alla base dell'esperienza dell'alleanza tra Dio e il suo popolo. Se Dio ha voluto entrare nella storia, la preghiera è intessuta di ricordi. Non solo del ricordo della Parola rivelata, bensì anche della propria vita, della vita degli altri, di ciò che il Signore ha fatto nella sua Chiesa... Guarda la tua storia quando preghi e in essa troverai tanta misericordia. Nello stesso tempo questo alimenterà la tua consapevolezza del fatto che il Signore ti tiene nella sua memoria e non ti dimentica mai. Di conseguenza ha senso chiedergli di illuminare persino i piccoli dettagli della tua esistenza, che a Lui non sfuggono.

Per la preghiera personale

Gesù rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che

rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo". Gli dissero allora: "Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?". Gesù rispose loro: "Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato". (Gv 6,26-29)

Non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo". (Gv 6,32-33)

Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. (Gv 3,14-16)

Dall'Enciclica ECCLESIA DE EUCHARISTIA di S. GIOVANNI PAOLO II:

Quando Maria esclama: *L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore*, ella porta in grembo Gesù. Loda il Padre "per" Gesù, ma lo loda anche "in" Gesù e "con" Gesù. E' precisamente questo il vero atteggiamento eucaristico. Al tempo stesso Maria fa memoria delle meraviglie operate da Dio nella storia della salvezza, secondo la promessa fatta ai padri (cfr. Lc 1,55) annunciando la meraviglia che tutte le supera, l'Incarnazione redentrice.

Ritornello cantato:

O MIO DIO, TU SEI IL MIO DIO, DIO DEL MIO CUORE, DIO DEL MIO SPIRITO

COSI' IO TI RICONOSCO E TI ADORO, ADESSO E PER L'ETERNITA'. *(parole di S. Francesco di Sales)*

- ✓ **Renderò grazie al Signore con tutto il cuore** ... In Gesù, nostro Salvatore, esultiamo e magnifichiamo il Signore.
- ✓ **Grandi sono le opere del Signore** ... Grandi cose hai compiuto per noi nel mistero della nostra Redenzione, di cui facciamo memoria in questo Sacramento.
- ✓ **Pietà e tenerezza è il Signore** ... Di generazione in generazione sperimentiamo la tua Misericordia, viva e palpitante nel memoriale della nostra salvezza.
- ✓ **Egli dà il cibo a chi lo teme** ... Ricolmi di beni gli affamati con i frutti della terra e del nostro lavoro e con il Pane del cielo che nutre il nostro cuore inquieto.
- ✓ **Si ricorda sempre della sua alleanza** ... Soccorri il tuo popolo, ricordandoti della tua misericordia, Tu che sei sempre fedele all'Alleanza suggellata dal Sangue di Cristo.

Ripetiamo cantando: **O MIO DIO, TU SEI IL MIO DIO, DIO DEL MIO CUORE, DIO DEL MIO SPIRITO
COSI' IO TI RICONOSCO E TI ADORO, ADESSO E PER L'ETERNITA'.**

❖ Egli dà il cibo a chi lo teme

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. (Gv 6,57)

Dall'Esortazione Apostolica GAUDETE ET EXSULTATE di PAPA FRANCESCO

L'incontro con Gesù nelle Scritture ci conduce all'Eucaristia, dove la stessa Parola raggiunge la sua massima efficacia, perché è presenza reale di Colui che è Parola vivente. Lì l'unico Assoluto riceve la più grande adorazione che si possa dargli in questo mondo, perché è Cristo stesso che si offre. E quando lo riceviamo nella comunione, rinnoviamo la nostra alleanza con Lui e gli permettiamo di realizzare sempre più la sua azione trasformante.

Dagli ORIENTAMENTI PASTORALI del nostro VESCOVO:

Perseveriamo nella vita che sgorga dall'Eucaristia, nell'accoglienza dell'altro, con la sua originalità e la sua bellezza, imparando, anche nella fatica e nel continuo esercizio del quotidiano, a donare e ricevere, a spenderci nel sacrificio, prendendoci cura di chi è più piccolo... Alleniamoci ad acconsentire alla forza dello Spirito Santo che plasma i nostri cuori nella carità di Cristo, cosicché in ciascuno di noi e nelle nostre comunità si consolidi la testimonianza della Misericordia.

Pausa di silenzio

E ora, facendo nostro l'invito del Vescovo, raccogliamo tutte le intenzioni nella preghiera in preparazione al **Sinodo**.

RIT (cantato): MISERICORDIAS DOMINI IN AETERNUM CANTABO. (2 volte)

Sol1: Sii benedetto, Signore nostro Dio, che ci chiami a testimoniare, mediante il Sinodo diocesano, la nostra fede in Te e a proclamare il tuo amore misericordioso, sempre vivo e ardente verso tutti.

Tutti: Noi ti benediciamo, Signore nostro Dio.

Sol2: Sia il Sinodo della tua Chiesa di Como un impegno che coinvolga tutti i battezzati, membri del popolo di Dio, chiamati a trasmettere oggi la gioia di essere discepoli di Cristo, volto della Misericordia del Padre.

Tutti: Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Sol1: Sia il Sinodo una prova che manifesti il grado di maturità della nostra Chiesa, mediante l'ascolto docile della tua Parola, insieme al confronto leale e al dialogo costruttivo tra di noi, in vista di scelte coraggiose che lo Spirito Santo susciterà, a promozione di una cultura della Misericordia.

Tutti: Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Sol2: Sia il Sinodo un segno che confermi la possibilità di diventare santi nell'oggi di questo mondo e insieme permetta ai cristiani di diffondere il buon profumo di Cristo, al ritmo della fantasia della Misericordia, dimensione centrale e permanente della vita cristiana.

Tutti: Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Sol1: Maria, madre di misericordia, che nel Cenacolo di Gerusalemme hai animato i primi discepoli di Cristo, in attesa della forza illuminante dello Spirito Santo, ci sia di esempio, di consolazione e di aiuto.

Tutti: Per Maria, nostra madre e sorella, ascoltaci, o Dio di misericordia.

Sol2: I santi padri vescovi, fondatori della Chiesa di Como, Felice e Abbondio, e tutti gli altri nostri Patroni, tra cui i martiri Carpofo e Fedele, il beato papa Innocenzo XI, il beato vescovo Giovanni Battista Scalabrini, san Luigi Guanella con la beata Chiara Bosatta, i beati Nicolò Rusca e Giovannina Franchi, intercedano per noi la Santissima Trinità Misericordia.

Tutti: Santissima Trinità, misericordia infinita, io confido e spero in Te. Amen.

RIT (cantato): MISERICORDIAS DOMINI IN AETERNUM CANTABO. (2 volte)

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

COMPIETA